

Prot.n.p77939PI

Roma, 8 novembre 2019

Egregio Dott. Ing. Giorgio Arienti
Presidente CdC RAEE
Via De Amicis, 51
20123 MILANO

Egregio Dott. Ing. Fabrizio Longoni
Direttore CdC RAEE
Via De Amicis, 51
20123 MILANO

Gentili Signori,

Scriviamo su sollecitazione degli impianti aderenti alla nostra associazione di categoria. Durante alcuni incontri tra le associazioni di categoria dei riciclatori di RAEE avvenuti nei primi mesi del 2019 si era condivisa la necessità di ridurre la frequenza degli audit di accreditamento del raggruppamento R1, unico tra tutti i raggruppamenti ad avere una cadenza annuale, per via dei costi diretti e indiretti di tali attività che per alcuni soggetti risultano decisamente troppo rilevanti per il volume di attività sviluppato, sia perché le tempistiche previste dalle attuali procedure portano in alcuni casi alla curiosa situazione di dover avviare la preparazione a nuovi audit poco tempo dopo la conclusione dell'audit precedente.

Le nostre aziende richiedono una accelerazione circa tale decisione, che potrebbe configurarsi con una proroga degli accreditamenti ottenuti nel 2019 (intendendosi con questo che solo le aziende che hanno regolarmente ottenuto l'accREDITamento previsto per l'anno 2019 potranno beneficiare di tale proroga), per tutto il 2020.

Tale richiesta è ulteriormente rafforzata dal particolare momento del settore che nei prossimi mesi dovrà affrontare alcune attività rilevanti, tra i quali la convocazione dei tavoli tecnici finalizzati alla revisione e all'aggiornamento delle specifiche tecniche di accreditamento, in parte previste già nella prima versione delle stesse specifiche tecniche, in parte dovute alle evidenze e alle criticità raccolte in questi primi anni di applicazione. Inoltre, la pubblicazione delle nuove BAT Conclusions richiederà una attenta partecipazione di tutti gli attori del sistema RAEE, imprese, sistemi collettivi, Centro di Coordinamento RAEE ai tavoli che si apriranno a livello regionale e nazionale relativi all'impatto e all'interpretazione delle BAT Conclusions stesse. Vale la pena ricordare che figure aziendali tecniche e gestionali che sovrintendono le attività di audit, sono le stesse che partecipano anche ai tavoli tecnici di cui sopra.

Non da meno il sistema è oggi impegnato a far fronte a criticità rilevanti sia dal punto di vista operativo, dato l'aumento non trascurabile dei flussi da gestire (anche per via delle indisponibilità di alcuni impianti), sia dal punto di vista economico-gestionale, date le contrazioni delle quotazioni dei materiali e la scarsità di impianti finali per alcune frazioni critiche.

Sarebbe infatti poco razionale procedere nelle attività di accreditamento già sapendo che esse potranno subire cambiamenti significativi per via delle attività e delle conclusioni del lavoro dei tavoli tecnici e dell'evoluzione normativa. Le attività potrebbero riprendere dal 2021 o con l'emissione di nuove specifiche tecniche. Ovviamente sarebbe da far salva, durante il 2020, la possibilità di nuovi soggetti richiedenti di accreditarsi, nell'attesa dell'aggiornamento dell'Accordo sul Trattamento e delle Specifiche Tecniche, con i criteri attualmente in essere.

Cogliamo l'occasione per inviare i migliori saluti

Il Presidente
(Giuseppe Piardi)

